



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i., Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n.86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n.97;

CONSIDERATO che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 26 novembre 2019 - re.ne prev. n. 1027 -, è stato conferito al Dott. Carlo Sappino l’incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale per le attività territoriali con decorrenza 21 ottobre 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178 - Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello Sviluppo Economico sono rappresentate dal Gabinetto e dagli uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell’8 gennaio 2020, con il quale vengono assegnate le risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità del Ministero;

VISTO il decreto di ripartizione Capitoli - Anno finanziario 2020 e triennio 2020-2022- decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 - Ripartizione in capitoli delle Unità di



voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 – 2022;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, quali Organi regionali del Ministero dello sviluppo economico, esercitano la propria attività istituzionale di monitoraggio e controllo dello spettro radioelettrico attraverso i Centri fissi di controllo e i laboratori mobili a questo dedicati;

CONSIDERATO che il Centro fisso di controllo, grazie alla sua ubicazione logistica, con l'ausilio di installazioni fisse dotate di antenne direttive e specifiche strumentazioni da banco, consente di monitorare l'utilizzo dello spettro radioelettrico e quindi di costruire le banche dati sulla base delle quali si articola l'attività delle Divisioni Territoriali;

TENUTO CONTO che la Direzione generale ha da tempo intrapreso un'attività di manutenzione straordinaria tesa al rinnovamento delle strutture di monitoraggio e controllo dello spettro radioelettrico, fisse e mobili, non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali;

CONSIDERATO che la Direzione generale ha inoltre assunto, quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale per l'analisi e il monitoraggio dello spettro radioelettrico, basata su stazioni fisse distribuite sull'intero territorio, con l'intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti in capo agli Ispettorati territoriali;

TENUTO CONTO che la sperimentazione, finalizzata a creare una infrastruttura di Rete Nazionale, è iniziata da circa 11 anni, con la realizzazione di alcune stazioni remotizzate, come Vibo Valentia e Brescia, e di Centri fissi di radio monitoraggio, come Reggio Calabria e Udine e, sulla base di esigenze correlate a importanti eventi nazionali e internazionali come Expo 2015 e il G7 del 2017, è proseguita con le stazioni di Roserio (MI), Messina, Catania Ficarazzi, e, per ultime, Mestre e Firenze;

TENUTO CONTO che lo sviluppo del progetto ha poi interessato, nel 2018, i siti di Cagliari, Parma-Bologna, Matera-Bari, Trapani e Palermo e, nel 2019, i siti di Gorizia (stazione carrellata), La Spezia (Monte Verrugoli), Genova (Forte Castellaccio), Roma, Latina, Circeo (Enav), Formia (queste ultime due controllate da Latina), Padova e Milano Roserio (inserimento in rete), le cui stazioni sono in fase di completamento e che, nell'arco 2020 e del 2021, si prevedono la realizzazione/aggiornamento e messa in esercizio di ulteriori 3 stazioni remote, quali Ancona (Università), Pisa (Poggio Lecceta), Torino (Le Vallette);

CONSIDERATO che la Rete ad oggi realizzata si avvale, per il suo funzionamento (stazioni attivate fino al 2018), del software ARGUS, coperto da privativa industriale Rohde & Schwarz, e che l'integrazione delle nuove stazioni nel progetto di Rete nazionale richiede l'acquisto esclusivo di moduli/driver aggiuntivi ARGUS, in quanto attualmente unici compatibili con il sistema preesistente;

VISTI la relazione prot. 48700 del 30 aprile 2020 e l'allegato capitolato tecnico, predisposti dal F.T. M. Solfizi - componente del Nucleo di Coordinamento Tecnico, appositamente costituito con nomina del Direttore generale del 5 marzo 2018 prot. 40833, composto da funzionari tecnici altamente qualificati e già fruitori del sistema ARGUS - in cui sono illustrate dettagliatamente sia le motivazioni sia le caratteristiche tecniche relative all'aggiornamento ed implementazione dell'infrastruttura software ARGUS R&S;

CONSIDERATO che, per il funzionamento delle nuove stazioni citate, da controllare localmente e da remoto, sono necessari hardware (computer + monitor + interfacce di comunicazione e controllo) e software (driver + moduli), sia per i siti indicati, che per i corrispondenti Ispettorati e Unità operative, a cui le stazioni stesse fanno capo;

CONSIDERATI parimenti fondamentali - per consentire lo svolgimento del lavoro in piena autonomia ai funzionari tecnici che hanno seguito, nel 2019, il corso avanzato ARGUS presso la casa madre della R&S, - l'implementazione dei siti di Trapani e Udine con moduli ARGUS e update Dongle e l'acquisto del relativo hardware;



VALUTATO opportuno dotare la stazione di Palermo di un altro monitor e di un'altra licenza Office, allo scopo di completarne l'attuale configurazione, e inserire nella rete l'U.O. di Pordenone con acquisto di moduli ARGUS e di adeguato hardware, allo scopo di potenziare i controlli da remoto per gli altri centri fissi del Friuli Venezia Giulia, il cui personale tecnico è spesso impegnato in missioni per attività ispettive e di vigilanza;

RITENUTO pertanto che sussistano, nel caso di specie, i presupposti dettati dall'art. 63, comma 1 e comma 3, lettera b) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), per ricorrere all'avvio di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, con l'invio della richiesta di offerta alla Rohde & Schwarz, per l'acquisizione del software Argus e dell'hardware riportati nel capitolato tecnico, da effettuarsi in sede centrale, per ottenere condizioni più vantaggiose rispetto a quelle che potrebbe pattuire ciascun Ispettorato, nell'ottica del contenimento dei costi e del miglior utilizzo delle r.f. stanziare sul pertinente capitolo di spesa 7624 pg 1;

VISTE le Linee Guida n. 8 emanate dall'ANAC con Delibera n. 950 del 13 settembre 2017, riguardanti il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, nel caso di servizi e forniture ritenute infungibili, in cui viene ampiamente illustrata la previsione di deroghe all'evidenza pubblica;

VISTO il CIG n. 8291174D38 assegnato dall'ANAC per questa procedura;

DETERMINA

- di approvare ed autorizzare l'avvio della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 1 e comma 3, lettera b) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per provvedere all'aggiornamento e all'implementazione dell'infrastruttura software ARGUS R&S, per la condivisione dei Centri fissi indicati nei preamboli, con la società Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede a Roma, in Via Tiburtina 1095;
- di imputare la relativa spesa stimata in **€ 999.268,00 IVA inclusa**, sul **Capitolo 7624 pg 1** del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, la dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione generale per le attività territoriali.

IL DIRETTORE GENERALE
(C. Sappino)

Divisione II/CS
Dirigente Div. II – C. Smargiassi